



Piazza Grande 18
Casella postale
6601 Locarno
Telefono 091 756 31 11
Fax 091 756 32 61
e-mail citta@locarno.ch

Ns. rif. 94/UT/AE/cg

Locarno, 7 febbraio 2014

Spett.le
Comitato per la difesa e la promozione
del verde urbano nella Città di Locarno
c/o STAN
via Borghese 42
Casella postale 1146
6601 Locarno

Petizione “Salviamo il Parco Balli”

Egregi Signori,

prima di entrare nel merito del contenuto di questa petizione, teniamo a puntualizzare alcuni elementi che vanno considerati nel contesto di una scelta impegnativa come quella prospettata nella vostra petizione.

Innanzitutto il Municipio ha già dimostrato più volte in passato di investire parecchie risorse nel mantenimento del verde urbano, sia con la cura regolare di parchi e viali alberati, sia investendo in nuove opere volte a migliorare la qualità di questo specifico ambito. Si pensi al rifacimento di numerosi viali alberati, alla creazione dei nuovi giardini Arp, all'apertura al pubblico del parco antistante lo stabile dell'ex-Magistrale (ora DFA), oppure al recente progetto di riqualifica del Bosco Isolino.

Ogni investimento importante va valutato con la dovuta attenzione, in relazione alle effettive esigenze degli abitanti di Locarno e alle risorse di cui dispone il Comune per garantire il corretto funzionamento dei vari servizi offerti. In questi ultimi anni abbiamo cercato in modo particolare di operare nell'ambito del sociale, a favore dunque delle fasce più deboli della popolazione, vuoi con l'apertura di nuove strutture (come il Centro giovani), vuoi tramite l'implementazione di nuove figure professionali (l'operatore di strada, il direttore dei servizi sociali ecc.). Nel contempo, abbiamo investito molto anche nell'ambito della sicurezza, potenziando gli effettivi della Polizia comunale e riorganizzandone la struttura. Ciò non significa ovviamente trascurare altri importanti settori dell'amministrazione comunale, dove i compiti che ci vengono delegati da Confederazione e Cantone sono in costante aumento.

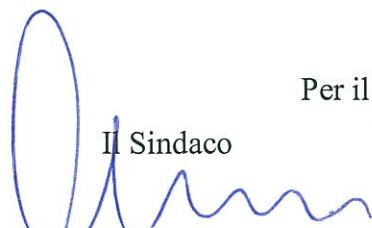
A livello pianificatorio, stiamo svolgendo un grosso lavoro di ridefinizione degli strumenti a nostra disposizione per numerosi comparti della Città, non da ultimo con la revisione del PP del Centro Storico e con la creazione di un nuovo PP del Centro Urbano. La loro concretizzazione richiederà ancora parecchi mesi, durante i quali vi sarà un chiaro coinvolgimento di tutte le istanze preposte, inclusa ovviamente la popolazione interessata, la quale ha sempre la facoltà di esprimersi, sia in fase di preparazione degli atti pianificatori, sia in fase di ricorso, al momento della loro pubblicazione. Con questo intendiamo dire che anche l'attuale Piano particolareggiato, che non prevede un vincolo di conservazione per il Parco Balli, è frutto di un iter che ha passato le varie istanze, giungendo alla sua entrata in vigore con un consenso generale. La sua eventuale modifica richiede quindi un iter analogo, con un giusto apprezzamento di tutte le componenti in gioco, non da ultimo quanto enunciato in precedenza.


Per entrare nel merito specifico della petizione, rileviamo dapprima che il 20 luglio 2012 il Dipartimento del Territorio ha formulato il suo esame preliminare sulla revisione del PP.CS e sulla creazione del PP.CU, consegnando nel contempo al Municipio il censimento dei Beni culturali d'interesse cantonale e locale ai sensi della LBC del 1997. Si tratta di un elenco atteso da lungo tempo e la cui assenza aveva pure comportato notevoli ritardi nell'aggiornamento dei vari strumenti pianificatori cittadini. Va detto che gli oggetti censiti sono circa 250 e risultano essere di vario genere e qualità. A prescindere da quelli di importanza cantonale (una cinquantina), spetta quindi al Comune esprimersi compiutamente sulle proposte giunte dall'Ufficio cantonale dei beni culturali, implementando il relativo elenco dei beni protetti all'interno del nostro Piano regolatore. Il Municipio ha quindi attivato un gruppo di lavoro interno all'Amministrazione, dando nel contempo mandato al proprio pianificatore di esaminare in modo approfondito le proposte di tutela. Dobbiamo purtroppo osservare che le schede fornite dal Cantone sono spesso molto scarse e contengono pochissimi elementi di giudizio utili per esprimersi compiutamente sulla tutela o meno dell'oggetto. Proprio per questo motivo, abbiamo introdotto, primi in assoluto nel Cantone, una Zona di pianificazione specifica per i beni culturali segnalati dal Cantone. Si tratta di uno strumento destinato alla salvaguardia della pianificazione in corso che deve impedire la realizzazione d'interventi che potrebbero risultare in contrasto con i principi di questa pianificazione. Ciò ci permette di evadere negativamente eventuali domande di costruzione che dovessero interessare stabili o terreni inseriti in questo elenco, dandoci così il tempo di concludere l'approfondito esame in corso. Riteniamo in questo modo di avere risposto ad una parte dei quesiti sollevati con la vostra petizione, segnatamente per quanto concerne la trattazione di procedure edilizie e, almeno temporaneamente, la protezione del terreno e dei suoi elementi caratteristici.

Il Municipio è ben conscio del fatto che all'interno di un centro storico sono rari i terreni aperti di dimensioni parificabili a quelle del Parco Balli. Un parco che purtroppo nel corso dei decenni ha perso quasi interamente il suo patrimonio botanico e che necessiterebbe di numerosi interventi in tal senso, ma non solo. Infatti, anche a livello di strutture la qualità della conservazione lascia molto a desiderare. Pensiamo in modo particolare all'orangerie e ai percorsi interni al parco, inclusa la grotta artificiale. Dopo l'eventuale messa sotto protezione, bisognerebbe quindi considerare non solo il costo legato all'acquisto (o più verosimilmente all'espropriazione), ma anche l'onere relativo al ripristino delle strutture e di una vegetazione degna di un parco cittadino. Non vanno poi dimenticate le spese correnti per il suo futuro mantenimento. Se da un lato apprezziamo l'iniziativa lanciata dal vostro comitato, dall'altro dobbiamo procedere con la dovuta prudenza, valutando con estrema attenzione tutti gli elementi che entrano in considerazione nell'eventualità dell'inserimento nell'inventario dei beni culturali d'interesse locale e della successiva acquisizione. Ci sembra chiaro fin d'ora che l'onere finanziario sarebbe notevole e sicuramente non potremmo contare sull'eventuale sostegno del Cantone, poiché lo stesso non ha ritenuto di includere questo sedime tra gli oggetti degni di essere considerati d'interesse cantonale.

In conclusione, consci del forte sostegno popolare ottenuto dalla vostra petizione, ci impegniamo a valutare con la dovuta attenzione l'ipotesi di una tutela del Parco Balli.

Con la massima stima.

Per il Municipio:
Il Sindaco

Dr. Avv. Carla Speziali

Il Segretario

Avv. Marco Gerosa